



Associazione
GAL Nebrodi Plus



REGIONE SICILIANA



Iniziativa comunitaria Leader+



UNIONE EUROPEA

Associazione GAL Nebrodi Plus

Via Cosenz n. 151 - 98076 S. AGATA MILITELLO (ME)

Tel./fax. 0941 705934/35

G.A.L. NEBRODI PLUS

**BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA
PER LA SELEZIONE DELLE
OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DEL P.I.C.
LEADER+ A VALERE SULLA MISURA 1.3 (Azione 1.3.9)
DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE "Nebrodi Plus"**

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione GAL Nebrodi Plus con delibera del 22 aprile 2006

BANDO DI EVIDENZA PUBBLICA
PER LA SELEZIONE DELLE OPERAZIONI DA COFINANZIARE NELL'AMBITO DEL
P.I.C. LEADER+ A VALERE SULLA MISURA 1.3 (Azione 1.3.9)
DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE "Nebrodi Plus"

Approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione GAL Nebrodi Plus con delibera del 22 aprile 2006

SEZIONE 1 - STRATEGIE TERRITORIALI DI SVILUPPO RURALE DI CARATTERE INTEGRATO E PILOTA

MISURA 1.3 "AUMENTO DELLA COMPETITIVITÀ ECONOMICA"

AZIONE 1.3.9 - "Investimenti per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale"

VISTA la Comunicazione del 14 aprile 2000 C139/05 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti per l'attuazione dell'Iniziativa di Sviluppo Rurale Leader+;

VISTA la Decisione C(2002) 249 del 19 febbraio 2002 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma regionale Leader + (PRL) Sicilia 2000/2006;

VISTA la Deliberazione n. 116 del 19/04/02, con la quale la Giunta di Governo della Regione Siciliana ha approvato il Programma Regionale Leader+;

VISTA la Deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003 con cui la Giunta regionale ha adottato il Complemento di Programmazione relativo al Programma operativo regionale Leader + Sicilia 2000/2006;

VISTO il Piano finanziario assegnato al Programma LEADER+ Sicilia 2000/2006, pari globalmente ad Euro 65.133.000,00 di risorse complessive per la Sezione I – II – IV, di cui Euro 26.053.000,00 a carico dei privati e un costo totale pubblico di € 39.080.000,00 così articolato: € 29.310.000,00 di quota comunitaria (FEOGA Orientamento), € 6.839.000,00 di quota statale e € 2.931.000,00 di quota regionale;

VISTO il D.D.G n. 825 del 13.07.2004 di approvazione della graduatoria dei PSL ammissibili con i relativi punteggi attribuiti e contenente anche l'elenco degli esclusi, registrato alla Corte dei Conti al Registro n. 1 Foglio 49 del 30.07.2004 e pubblicato sulla GURS n.37 del 3 settembre 2004;

VISTO il D.D.G n. 1592 del 04.11.2004 di finanziamento dei PSL presentati, pubblicato sulla GURS n. 54 del 17 dicembre 2004;

VISTO il D.D.S n. 1891 del 10.12.2004 di approvazione ed ammissione a finanziamento del PSL “Nebrodi Plus”, per un importo complessivo a € 5.103.969,62 di cui € 3.057.341,59 di contributo pubblico ed € 2.046.628,03 di cofinanziamento privato;

VISTA la Comunicazione dell’Autorità di Gestione Leader+ Sicilia 2000/2006 n. 37702 del 19 aprile 2005 concernente la rimodulazione del Piano finanziario del PSL “Nebrodi Plus” per un importo definitivo pari a € 4.706.751,00 di cui € 2.815.466,00 di quota pubblica ed € 1.891.285,00 di quota privata;

VISTO il D.D.G. n. 1864 del 10.12.2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell’11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l’attuazione dei Piani di Sviluppo Locale – Programma regionale Leader + Sicilia 2000/2006.

VISTO l’Atto Costitutivo, lo Statuto e il Regolamento interno del GAL Nebrodi Plus;

RITENUTO di dovere avviare le procedure di evidenza pubblica per l’individuazione dei soggetti attuatori dell’Azione 1.3.9 “*Investimenti per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale*”

E’ INDETTO

un Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento a valere sul PLR Leader+ Sicilia, Misura 1.3 “Aumento della competitività economica”, Azione 1.3.9 “*Investimenti per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale*” del PSL “Nebrodi Plus”.

ART. 1 – AREA TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

Gli investimenti ammessi a finanziamento nonché la sede operativa dell’impresa che li propone devono essere localizzati nell’area di competenza del GAL “Nebrodi Plus” rappresentata dal territorio dei Comuni di Acquedolci, Alcara Li Fusi, Capizzi, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell’Umberto, Cesarò, Frazzanò, Galati Mamertino, Longi, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Motta D’Affermo, Naso, Reitano, San Fratello, San Marco d’Alunzio, San Salvatore di Fitalia, S. Agata Militello, S. Stefano Camastra, San Teodoro, Tortorici e Tusa, in Provincia di Messina.

ART. 2 – OBIETTIVI ED INDIRIZZI GENERALI

L’intervento, previsto dall’Azione 1.3.9 “*Investimenti per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale*”, è volto a sviluppare nelle aziende operanti nel territorio i concetti di qualità e sostenibilità ambientale. In particolare, si vogliono incentivare azioni di assistenza tecnica per le imprese operanti nel territorio del PSL, stimolando e sostenendo l’acquisizione di alcune tipologie di consulenze e competenze non disponibili in azienda ma necessarie per il soddisfacimento dei bisogni correlati al mantenimento di adeguati margini di competitività sui mercati nazionali ed internazionali nonché promuovere l’introduzione di nuovi prodotti, servizi e processi produttivi e l’individuazione di nuovi mercati.

L’azione intende, altresì, contribuire alla valorizzazione dell’area attraverso la realizzazione di iniziative integrate e coordinate con altre azioni previste nel PSL, volte a promuovere una più adeguata fruizione del territorio a fini produttivi e turistici.

ART. 3 – SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari dell’azione sono Gal, Enti locali ed altri Enti pubblici, società e consorzi a maggioranza pubblica, CCIAA, associazioni senza fini di lucro, organizzazioni dei produttori, organizzazioni di categoria, imprese agricole anche associate, piccole e medie imprese singole o associate. Nel caso di domanda prodotta da società o da imprese in forma associata, la stessa dovrà essere inoltrata dal rappresentante legale o altro soggetto avente titolo.

Detti soggetti possono presentare progetti singoli o coordinati tra più operatori.

Le caratteristiche del beneficiario devono specificatamente risultare dalle norme statutarie nonché da idonee autocertificazioni, come previsto dalla normativa vigente e dalla documentazione richiesta in sede di istruttoria.

ART. 4 – DOTAZIONE FINANZIARIA E LIVELLO DI AIUTO

Gli investimenti complessivamente attivabili, sulla scorta della dotazione finanziaria prevista per l'Azione 1.3.9, Misura 1.3, sono pari ad Euro 411.660,00 di cui Euro 185.247,00 di quota pubblica a carico del Programma Leader+. La quota a carico dei destinatari è, invece, pari a Euro 226.413,00 (da quota privata prevista nel PSL), oltre eventuali ulteriori risorse derivanti da rimodulazioni del piano finanziario.

Nel caso di insufficienza delle risorse finanziarie, qualora il fabbisogno relativo all'ultima domanda agevolabile sia solo in parte coperta dalle disponibilità residue, il contributo concesso sarà pari alla somma disponibile.

L'aiuto è concesso in forma di contributo in conto capitale pari al 45% (dicesi quarantacinque per cento) della spesa ammessa a finanziamento, al netto dell'IVA, tranne che il beneficiario ne attesti la totale irrecuperabilità, ai sensi della norma n. 7 del Reg. CE n. 448/2004 nel qual caso il costo ammissibile a finanziamento sarà comprensivo dell'IVA. Comunque l'IVA non verrà riconosciuta a quelle imprese beneficiarie che, pur potendo adottare la contabilità a regime ordinario che consente di recuperare l'IVA, abbiano optato per il regime forfetario.

L'aiuto riconosciuto sarà liquidato sulla base delle spese effettivamente sostenute, rendicontate ed approvate.

Il soggetto beneficiario non può ricevere altre agevolazioni pubbliche destinate e finalizzate alle medesime spese riconosciute in virtù del presente bando.

I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito.

Ove consentito dai tempi di impegno finanziario, qualora si determinassero nuove disponibilità finanziarie, anche derivanti da rinunce, revoche, riduzioni delle agevolazioni concesse, saranno ammesse ulteriori domande scorrendo la graduatoria.

Per gli interventi nel settore della produzione dei prodotti agricoli compresi nell'allegato 1 del Trattato CE vigono i medesimi vincoli previsti dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana (PSR 2000-2006), approvato con decisione n. C(2001) 135 del 23 gennaio 2001.

(per Soggetti Privati singoli o associati al di fuori del settore agricolo)

Gli aiuti verranno erogati con le modalità stabilite dal regime “*de minimis*” di cui al Reg. (CE) n. 69/2001 del 12/1/2001.

Sono aiuti “*de minimis*” le sovvenzioni pubbliche, assegnate alle piccole e medie imprese, fino ad un massimo di 100.000,00 Euro (dicesi centomila/00 Euro) in un periodo di tre anni, che viene calcolato in modo retroattivo a partire dalla data della richiesta di liquidazione di una soluzione di finanziamento (anticipazioni, acconti, saldo), includendosi anche i contributi Leader richiesti per il progetto presentato in forza del presente bando, che devono essere eventualmente ridotti per non andare oltre la soglia ammissibile.

In caso di ammissione della domanda a contributo, il beneficiario, al momento della richiesta di liquidazione del finanziamento concesso, dovrà produrre al GAL, utilizzando l'apposito modello che sarà reso disponibile al momento della stipula della convenzione, il dettaglio dei contributi ricevuti dall'impresa a titolo “*de minimis*”, al fine di verificare il rispetto del predetto tetto massimo di 100.000,00 Euro (dicesi centomila/00 Euro); tale dettaglio dovrà prendere in considerazione un periodo di tre anni precedente la data di richiesta di liquidazione del finanziamento.

La verifica del rispetto della clausola “*de minimis*” deve riguardare tutti i contributi ricevuti nel triennio precedente dall'impresa richiedente il contributo, indipendentemente dalle unità locali o unità produttive per le quali i contributi sono stati ricevuti.

Per tutto quanto sopra non indicato in materia di “*de minimis*”, si fa riferimento alle disposizioni del Reg. (CE) n. 69/01.

Nel caso di beneficiari imprese singole o associate operanti nel settore agricolo

Gli aiuti verranno erogati conformemente al Reg. CE 1257/1999 e s.m.i e conformemente al punto 14 dei vigenti orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo.

ART. 5 – TETTO DI SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

La dimensione finanziaria dell'investimento complessivo **di ogni singolo progetto**, che può beneficiare degli aiuti, è pari a Euro 20.000,00.

ART. 6 – TIPOLOGIE DI INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono riconosciuti ammissibili a finanziamento gli interventi relativi a:

- investimenti nelle imprese per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale dei prodotti, servizi, processi e imprese che rispettano le indicazioni contenute negli studi di settore e di fattibilità relativi all'individuazione di parametri di qualità e sostenibilità nonché all'applicazione delle norme sui sistemi di qualità, tracciabilità;
- interventi inseriti in azioni di carattere collettivo (adesione ai progetti di filiera di cui all'intervento 1.3.3 e/o partecipazione ai consorzi di cui all'intervento 1.3.5 del PSL Nebrodi Plus).

ART. 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Per gli interventi di cui sopra le principali categorie di spese ammissibili sono riconducibili a:

- ◆ consulenze per la realizzazione di ricerche di mercato, ricerca di nuovi clienti o nuovi canali distributivi, servizi commerciali per l'estero, promozione commerciale, lanci pubblicitari, ecc.;
- ◆ consulenze ed assistenza tecnica nell'organizzazione e direzione aziendale, assistenza e consulenza fiscale, economica e finanziaria, assistenza agli acquisti di materie prime e semilavorati, informazione e consulenza per la partecipazione ad appalti, assistenza alla produzione, introduzione di tecniche per il controllo di gestione, ecc.;
- ◆ consulenze ed assistenza tecnica all'introduzione di innovazioni di processo e/o prodotto, assistenza e consulenza per l'introduzione di tecniche volte al risparmio energetico e all'adeguamento degli impianti alle vigenti normative in campo ambientale, ecc.;
- ◆ consulenze e assistenza tecnica in materia di sicurezza degli impianti e sul lavoro, nonché servizi di consulenza ed assistenza per l'elaborazione dei piani per la sicurezza;
- ◆ consulenze ed assistenza tecnica per i progetti di sviluppo aziendale;
- ◆ consulenze ed assistenza per il miglioramento della qualità dei prodotti;
- ◆ progetti innovativi di gestione delle aziende;
- ◆ introduzione di nuove tecnologie gestionali, commerciali e produttive;
- ◆ innovazione di prodotto, servizio, processo produttivo, processo di commercializzazione;
- ◆ integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione;
- ◆ integrazione con l'attività di altri produttori o fornitori di servizi, relativamente ai prodotti delle filiere e sistemi produttivi;
- ◆ realizzazione di investimenti materiali per l'innovazione dei prodotti, servizi, processi produttivi, processi di commercializzazione e per l'integrazione delle fasi di produzione e commercializzazione, compreso l'acquisto di apparecchiature informatiche e di software;
- ◆ creazione e qualificazione di strutture adatte alla prima trasformazione, lavorazione e presentazione dei prodotti;
- ◆ acquisto di macchinari ed impianti finalizzati alla trasformazione, confezionamento, stoccaggio, etichettatura e commercializzazione;
- ◆ qualificazione ed ammodernamento tecnologico di strutture adatte alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti, con priorità agli interventi nelle filiere di maggiore specializzazione del settore agro-alimentare dell'area;
- ◆ adeguamento delle strutture di trasformazione e commercializzazione ai requisiti previsti dai sistemi di qualità cui aderisce l'impresa;
- ◆ partecipazione a fiere ed esposizioni, promosse da organizzazioni e associazioni di categoria e/o imprese associate;

- ◆ realizzazione marchi collettivi di filiera, purché sia aperta l'adesione a tutti i produttori in possesso dei requisiti tecnici fissati dal Regolamento del Marchio;
- ◆ realizzazione punti vendita collettivi collegati ai percorsi turistici e riconoscibili attraverso il marchio collettivo di filiera;
- ◆ realizzazione di azioni pilota dimostrative di promozione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari del territorio promozionali aperte ad una pluralità di produttori, anche in chiave di valorizzazione culturale, con l'esclusione di forme di pubblicità al consumo di prodotti specifici e di imprese determinate;
- ◆ realizzazione di eventi di promozione di filiera quali visite guidate, business meeting, promozioni sul mercato nazionale ed estero, manifestazioni promozionali, fiere, mostre, road show, convegni di promozione, manifestazioni locali;
- ◆ servizio di contatto con buyers della distribuzione;
- ◆ acquisizione di metodologie di commercializzazione alternative che consentano ai produttori di perseguire la diversificazione degli sbocchi di mercato;
- ◆ test di vendita sul dettaglio specializzato (test del prodotto in aree campione, determinate in base alla variabile geografica e reddituale della domanda);
- ◆ approntamento delle migliori forme promozionali dirette al trade ed al consumatore;
- ◆ realizzazione di progetti pilota per accordi interprofessionali tra il settore della produzione primaria e le strutture di trasformazione e commercializzazione, compresa la realizzazione di capitoli tecnici e protocolli d'intesa, in particolar modo per favorire l'applicazione di contratti che prevedano il pagamento differenziato in relazione a parametri di qualità;
- ◆ realizzazione di progetti pilota per interventi volti a favorire lo sviluppo di distretti rurali specializzati nell'ambito di specifiche filiere agro-alimentari, in particolar modo per la costituzione e lo start up di strutture associative (cooperative, consorzi) che prevedano la partecipazione delle diverse componenti della filiera (produzione primaria, trasformazione, commercializzazione).

2. Sono ammessi a contributo gli investimenti coerenti con il presente bando, purché effettuati dopo la data di presentazione della domanda di contributo. Le spese sostenute precedentemente a tale data non sono ritenute ammissibili ¹.

ART. 8 - AMMISSIBILITA' E CONGRUITA' DELLE SPESE

1. Le spese ammissibili per la realizzazione degli interventi devono rispettare i limiti derivanti dalla vigente legislazione comunitaria ed in particolare: Reg. CE n. 1750/1999; Comunicazione C 252/2001; Reg. CE n. 1685/2000 e succ. mod. e integ.; Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo pubblicati sulla GUCE n. C232/2000; Reg. CE n. 68/2001; Reg. CE n. 70/2001.

2. Nel caso dei contributi erogati a valere sul P.I.C. Leader+, sono presi in considerazione solo i costi reali per operazioni realizzate e interamente pagate. Le spese effettivamente sostenute devono corrispondere a pagamenti eseguiti dai Beneficiari comprovati da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. I costi inoltre devono riferirsi ad operazioni costituenti "parte integrante" dell'intervento cofinanziato.

3. Il termine iniziale per il riconoscimento delle spese sostenute dai Beneficiari per l'attuazione di operazioni cofinanziate a valere sul presente Bando è il giorno successivo alla data di trasmissione della domanda di cofinanziamento, fatta eccezione per le spese di progettazione degli interventi le quali invece sono riconoscibili a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Bando. Il termine finale per il riconoscimento delle spese e l'effettuazione dei relativi pagamenti è invece determinato per ogni singolo procedimento ed indicato nella comunicazione di impegno definitivo.

4. Il G.A.L., al fine di procedere alla verifica di congruità dei costi esposti dai Beneficiari, in applicazione del principio di sana gestione finanziaria delle operazioni cofinanziate, di cui al Reg. (CE) 1260/99, valuta l'ammissibilità di una spesa rispetto al periodo in cui essa è stata sostenuta, al contesto della specifica operazione cofinanziata e alle sue finalità, alla natura ed entità del bene o servizio cui la spesa si riferisce. A tal fine il G.A.L. può chiedere al Beneficiario, sia in fase istruttoria sia in fase di accertamento delle operazioni, adeguata documentazione probatoria della congruità dei costi esposti.

¹ Regolamento (CE) n. 1260 del 21 giugno 1999

ART. 9 - INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Si espone di seguito un elenco puramente indicativo delle principali categorie di spese non ammissibili desunte dalla prassi:

- le spese sostenute per lavori in economia diretta o comunque non supportate da regolare fattura;
- acquisto di aree e/o immobili;
- ogni ulteriore spesa che sarà valutata, in sede di istruttoria, non pertinente all'indirizzo dell'intervento in oggetto.
- l'acquisto di beni non durevoli (durata inferiore ad un anno e comunque inferiori alla durata del progetto), materiali di consumo e i costi di gestione;
- spese per interventi di manutenzione ordinaria;
- costi derivanti da una rivalutazione estimativa dei prezzi unitari senza aumento di consistenza o miglioramento delle caratteristiche tecniche-prestazionali dei beni;
- l'acquisto di mezzi mobili con obbligo di iscrizione al P.R.A.
- beni per i quali il Beneficiario/Destinatario ultimo abbia emesso effetti passivi con la formula *pro solvendo* e sui quali beni gravino diritti di proprietà del venditore, o beni per i quali il Beneficiario/Destinatario ultimo abbia emesso effetti non pagati entro il termine finale stabilito per i pagamenti e non sia in possesso di regolare fattura quietanzata dal venditore o altra documentazione contabile equivalente;
- spese relative ad investimenti che già beneficiano di altri finanziamenti pubblici;
- spese sostenute al di fuori dei termini di eleggibilità iniziale e finale previsti dal Bando;
- investimenti per i quali i documenti giustificativi non consentano la verifica dei costi realmente sostenuti;
- aiuti al funzionamento;
- spese per apertura e chiusura conto corrente dedicato.

Non sono comunque ammissibili le spese seguenti:

- IVA e altre imposte e tasse recuperabili da parte del destinatario
- spese calcolate su impiego per quota parte di personale, strutture, beni e forniture dei destinatari
- spese non direttamente riferibili al progetto presentato.

L'IVA viene considerata una spesa ammissibile solo se il beneficiario ne attesti la totale irrecuperabilità, ai sensi della norma n. 7 del Reg. CE n. 448/2004. Nel determinare se l'IVA costituisce o meno una spesa ammissibile in applicazione alla presente norma, non si tiene conto della natura privata o pubblica del beneficiario finale o del singolo destinatario. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, non può essere considerata ammissibile anche se non è effettivamente recuperata dal beneficiario finale o dal singolo destinatario.

Parimenti sono, comunque, escluse dalle agevolazioni del presente bando le spese relative ad imposte, tasse ed oneri contributivi, laddove non ricorrano le condizioni previste dalla norma n. 7 del citato Reg. CE n. 448/2004.

Non sono riconoscibili i lavori in economia e tutte quelle attività non supportate da fatture e documenti equivalenti. Non sono ammessi pagamenti in contanti: la modalità privilegiata di pagamento ammesso è il bonifico bancario.

ART. 10 – COSTI AMMISSIBILI

Per l'ammissibilità dei costi si fa riferimento a quanto indicato nel Reg. CE 448/2004 e nella cir. N.41/2003 Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

ART. 11 – TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al presente Bando pubblico, corredate di tutta la documentazione prevista al successivo articolo 11, devono essere presentate dai soggetti interessati e dovranno essere redatte obbligatoriamente in conformità con i modelli allegati al presente Bando pubblico (Allegato 1 e 2). Tali modelli sono disponibili presso la sede del GAL Nebrodi Plus, in via Cosenz n. 151, 98076 Sant'Agata Militello (ME), tel.:0941705934/fax:0941705935. La sede del Gruppo di Azione Locale è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 15,30 alle 18,30.

Le domande dovranno pervenire, per posta o tramite consegna diretta, **entro e non oltre le ore 12,00 del ventesimo** giorno dalla pubblicazione del presente bando, al seguente indirizzo:

Associazione G.A.L. NEBRODI PLUS

Via Cosenz 151- 98076 Sant'Agata Militello (ME)

Non è richiesta l'autenticazione della firma apposta sulla domanda.

All'uopo **non farà fede il timbro postale ma la data di ricezione.**

Le domande pervenute oltre la data di scadenza di cui al presente bando saranno escluse e quindi non saranno prese in considerazione.

Il plico, inoltre, dovrà riportare, **obbligatoriamente pena esclusione**, il nominativo del mittente e la seguente dicitura esterna:

**“Programma Leader Plus – Misura 1.3. “Aumento della competitività economica”; Azione 1.3.9
“Investimenti per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale”.**

ART. 12 – DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

La domanda deve essere presentata utilizzando esclusivamente, a pena di invalidità, il modello appositamente predisposto dal GAL (**Allegato 1**).

La documentazione da allegare a corredo delle domande, in originale o copia autenticata nei modi di legge, salvo i casi in cui il Beneficiario non sia tenuto, è la seguente:

DOCUMENTAZIONE GENERALE

a) Domanda redatta secondo l'allegato modello (Allegato 1)

b) Scheda progetto (Allegato 2);

c) Documentazione amministrativa:

1. certificato di iscrizione nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della provincia in cui ha sede legale il soggetto proponente, dal quale risulti la vigenza, in data non anteriore a sei mesi dalla data di presentazione della domanda (ove ricorra l'obbligo di iscrizione);
2. certificato (o copia) di attribuzione di partita I.V.A.;
3. statuto, atto costitutivo (ove ricorra il caso);
4. ultimo bilancio regolarmente depositato (ove ricorra il caso); per soggetti non tenuti alla redazione del bilancio, deve essere stata presentata almeno una dichiarazione dei redditi

d) Delibera di approvazione del progetto e relativa copertura finanziaria a cura degli organi all'uopo delegati dallo statuto con espressa autorizzazione a presentare la domanda al legale rappresentante (per Cooperative, Consorzi, Enti, Associazioni, ecc). In casi di progetti presentati da ATI, copia della costituzione, con individuazione del soggetto capogruppo o la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI con l'individuazione del soggetto capogruppo.

I documenti di cui alle lettere c punti 1-2, possono essere presentati anche in autocertificazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 del D.P.R 445/2000.

e) Delibera esecutiva degli Organi Esecutivi e/o di Gestione degli Enti Pubblici di approvazione del progetto. Poiché il contributo concesso dal GAL viene erogato a rimborso, sulla base di giustificativi di spesa interamente pagati, l'impegno finanziario sui capitoli di bilancio dovrà essere fatto per l'intero importo del progetto.

DOCUMENTAZIONE PER INTERVENTI MATERIALI

- Documenti comprovanti la titolarità (titolo di diritto reale, contratto d'affitto o comodato) ad effettuare gli interventi materiali previsti con garanzia dell'uso e del beneficio pubblico per la durata minima di 10 anni per le strutture e di 5 anni per le attrezzature, computati dalla data di accertamento di regolare esecuzione.
- Nel caso di progetti che necessitino di particolari autorizzazioni per essere avviati, il Beneficiario deve produrre, in allegato alla documentazione progettuale, copia dell'istanza inviata agli organi competenti, fermo restando che le autorizzazioni dovranno essere acquisite entro l'inizio di attuazione degli interventi.

Alle domande relative a progetti comprendenti opere murarie ed assimilate nonché la fornitura di impianti, macchinari e attrezzature, dovranno inoltre essere allegati:

- Elaborati di Progetto.

Per soggetti privati produrre:

- una relazione tecnica comprendente anche il cronoprogramma,
- copia delle autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- gli elaborati grafici (adeguati per numero e scala di disegno);
- quantificazione dei costi secondo le categorie di voci di cui al paragrafo relativo

Per le imprese agricole:

- dichiarazione sul possesso dei requisiti di cui al Piano di Sviluppo Rurale della Regione Siciliana (PSR 2000-2006), approvato con decisione n. C(2001) 135 del 23 gennaio 2001;

DOCUMENTAZIONE PER INTERVENTI IMMATERIALI

- Relazione illustrativa dell'intervento per investimenti produttivi proposti da P.M.I e imprese agricole;
- quantificazione dei costi secondo le categorie di voci, con quadro economico riepilogativo firmato dal Beneficiario. Per la stima delle singole voci di costo, è necessario dimostrare la congruità dei costi. Qualora per motivi di natura tecnica, artistica o per ragioni attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'esecuzione di servizi possa venire affidata unicamente a un particolare prestatore di servizi, il Beneficiario dovrà comunque giustificare adeguatamente il ricorso;
- almeno 3 (tre) preventivi di spesa comparabili di tre ditte concorrenti, vidimati dalla competente camera di commercio, per le voci non comprese nel prezzario vigente. In alternativa alla vidimazione, potrà essere dichiarata dal responsabile della ditta fornitrice, in calce al preventivo e in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui al D.P.R. n. 445/2000, la conformità dei prezzi del preventivo al listino depositato presso la Camera di commercio. Potranno essere ritenuti ammissibili e quindi valutabili anche preventivi presentati con la prova della ricerca di mercato, attraverso la presentazione di listini o cataloghi ufficiali resi pubblici in vario modo, anche tramite internet, direttamente dalle industrie produttrici o da almeno tre aziende distributrici. Nel caso di acquisti di macchinari, materiali ed attrezzature ad alta specializzazione tecnologica o comunque nel caso dell'esistenza di un unico fornitore, i Beneficiari, o i rispettivi progettisti, sono tenuti a fornire una dichiarazione attestante di aver svolto un'adeguata indagine di mercato e di aver riscontrato le condizioni sopradescritte;
- almeno 3 (tre) preventivi di Enti certificatori con la relativa descrizione dettagliata delle voci di spesa che dovrà basarsi su parametri relativi al costo orario e/o giornaliero dei consulenti impiegati, ricavati dalle quotazioni di mercato desumibile anche dalle tariffe adottate dall'Amministrazione Regionale o da altre Amministrazioni pubbliche (Stato, UE).

a) Proposta Tecnica articolata come segue:

- Presentazione del soggetto
- Responsabili della gestione e rispettive funzioni e responsabilità
- Organigramma del gruppo di lavoro
- Caratteristiche salienti dell'intervento
- Presupposti e motivazioni che sono all'origine dell'intervento
- Elementi utili a comprovare la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive per l'ammissibilità alle agevolazioni
- Gli investimenti previsti (dettagliare il programma di spesa sulla base delle categorie di costi, esponendo anche le spese non agevolabili)
- Piano finanziario per la copertura dei fabbisogni derivanti dalla realizzazione dell'intervento
- Cronoprogramma delle fasi attuative su base mensile

Al fine di dimostrare adeguati requisiti di capacità tecnica, la Proposta Tecnica di cui al precedente punto a) sarà integrata, ove necessario, dai seguenti elementi:

- l'elenco sintetico delle principali attività affini, realizzate negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi e dei destinatari;
- l'indicazione dell'organigramma del gruppo di lavoro per la realizzazione dell'intervento;
- curriculum dei prestatori d'opera, in riferimento a "Spese ammissibili nell'ambito dell'attuazione di interventi immateriali";
- la descrizione delle attrezzature tecniche, dei materiali, degli strumenti, compresi quelli di studio, utilizzati per la realizzazione dell'intervento e delle misure adottate per garantire la qualità.

Il GAL, qualora lo ritenesse opportuno, potrà richiedere documentazione integrativa in funzione di esigenze tecniche e/o amministrative previste anche dalle Leggi specifiche di riferimento.

ART. 13 – CRITERI DI VALUTAZIONE E SELEZIONE

La valutazione di merito tecnico ed economico per la successiva selezione delle richieste presentate sarà espressa mediante punteggio, assegnato sulla base dei seguenti criteri di selezione:

CRITERIO	Punteggio attribuibile
Descrizione	
<i>Investimento finalizzato all'introduzione di tecniche volte al risparmio energetico e all'adeguamento degli impianti alle vigenti normative in campo ambientale</i>	Punti 10
<i>Incidenza dell'investimento sull'aumento della competitività e della redditività (valutazione del piano di sviluppo aziendale)</i>	Punti 10
<i>Progetti complessi, interventi realizzati in sinergia tra più soggetti e con ricaduta su più filiere produttive o più fasi di una stessa filiera</i>	Punti 10
<i>Livello di innovazione, dimostratività e trasferibilità di progetto, rispetto al contesto locale</i>	Punti 10
Complementarietà dell'intervento con altre forme di finanziamento (quali POR, PSR, PIC)	Punti 5
Livello di sostenibilità economica, o gestionale o ambientale: aziende già certificate biologiche, ISO 14.000, ecc.	Punti 10
Progetti presentati da imprese, Società, o Cooperative iscritte come società agricole o la cui quota maggioritaria sia detenuta da imprenditori di età non superiore a 40	Punti 10
Soggetto aderente ad uno dei consorzi di cui all'Azione 1.3.5 del PSL	Punti 45

A parità di punteggio verrà data priorità ai progetti presentati da donne

ART. 14 – MODALITÀ DI SELEZIONE E VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Le domande di contributo saranno esaminate e valutate da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente nominato dal Consiglio Direttivo del GAL.

Il Nucleo Tecnico di Valutazione sarà formato dal Responsabile del Piano (che avrà il compito di presiederlo) e da 2 tecnici valutatori individuati dal GAL, esperti in materia.

Il Nucleo procederà all'istruttoria delle domande pervenute secondo:

- a) un'analisi formale (rispetto dei termini di presentazione, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni);
- b) un'analisi di merito (secondo i criteri di cui all'articolo 12).

L'analisi di merito sarà effettuata per le sole domande risultate ammissibili a seguito dell'analisi formale.

La graduatoria provvisoria con i relativi importi e l'elenco dei non ammessi, verranno formalmente approvati dal Consiglio Direttivo che assumerà, contestualmente, gli Impegni Giuridicamente Vincolanti (IGV) con apposita delibera con cui verrà approvato anche l'elenco dei non ammessi.

ART. 15 – ASSUNZIONE DEGLI IMPEGNI GIURIDICAMENTE VINCOLANTI E NOTIFICA DEI RISULTATI AI BENEFICIARI

Entro 15 giorni dall'avvenuta approvazione, il GAL pubblicherà la graduatoria provvisoria sul proprio sito internet www.galnebrodiplus.it, su quello del Carrefour www.carrefoursicilia.it/leader+ e presso gli albi pretori degli Enti Locali del comprensorio del GAL, della Provincia regionale di Messina, dell'Ente Parco dei Nebrodi, della C.C.I.A.A. di Messina e dell'Ente di Sviluppo Agricolo di Palermo.

I soggetti non ammessi potranno presentare ricorso entro 8 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Nebrodi Plus. Il Presidente del Gal incaricherà formalmente il Responsabile di Piano e la struttura tecnico-amministrativa a verificare la fondatezza ed ammissibilità del ricorso. Acquisite le determinazioni di cui sopra, il Presidente del GAL, in caso positivo e su proposta formale del Responsabile di Piano, inviterà il Nucleo Tecnico di Valutazione al riesame dell'istanza oggetto di ricorso. Il ricorrente sarà avvisato anche nel caso di inammissibilità del ricorso. Il Nucleo esaminerà gli elementi oggetto di ricorso, pervenendo alla rielaborazione della graduatoria finale entro 15 giorni dall'avvenuta acquisizione presso il protocollo del GAL.

La graduatoria finale sarà approvata dal Consiglio Direttivo del GAL che provvederà all'emissione definitiva degli IGV (Impegni Giuridicamente Vincolanti) entro 15 giorni dalla stesura e firma del verbale recanti le risultanze finali del Nucleo di Valutazione. Negli IGV saranno indicate le prescrizioni alle quali dovranno ottemperare le imprese in relazione a quanto previsto dalle Linee Guida (Cfr. il D.D.G. n. 1864 del 10-12-2004, pubblicato sulla GURS n. 6 dell'11 febbraio 2005, di approvazione delle Linee Guida per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale e successive modificazioni).

Dopo l'approvazione della graduatoria, il GAL provvederà a dare comunicazione formale ai soggetti le cui domande si sono classificate in posizione utile per il riconoscimento dell'aiuto, circa l'avvenuta concessione del contributo stesso, indicando la spesa ammessa a finanziamento ed il relativo importo massimo di aiuto riconosciuto, indicando altresì le prescrizioni eventualmente impartite, nonché i termini stabiliti per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione delle spese.

Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione anche del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso il termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

Successivamente alla anzidetta comunicazione formale di ammissione a finanziamento, tra il Gal e ciascun soggetto beneficiario del contributo verrà stipulata una convenzione scritta per la definizione e la disciplina degli obblighi reciproci.

Pari comunicazione verrà inviata anche ai soggetti inseriti in graduatoria, ma al momento non finanziabili per carenza di risorse (ai quali verrà altresì fatto presente che i loro progetti potranno essere ammessi a finanziamento, sulla base delle risultanze della graduatoria finale, in caso di rinunce da parte dei beneficiari, così come di revoche del contributo da parte del Gal, ovvero ancora qualora vengano assegnate ulteriori risorse a finanziamento della presente Azione), nonché ai soggetti le cui domande siano state escluse per irricevibilità o inammissibilità, con il corredo delle relative motivazioni in forma sintetica.

Entro 30 giorni dall'avvenuta emanazione degli IGV, i destinatari degli aiuti dovranno presentare al GAL eventuale documentazione integrativa richiesta successivamente alla pubblicazione del bando.

I progetti ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati entro i termini indicati nel contratto stipulato tra il Presidente del GAL ed il soggetto attuatore. In ogni caso i tempi di realizzazione dovranno essere compatibili con quelli di conclusione del PSL (30 settembre 2008, compresi i tempi richiesti per l'accertamento di regolare esecuzione).

ART. 16 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

I soggetti selezionati si impegnano a:

1. sottoscrivere una specifica convenzione con il GAL nel quale sono disciplinati gli obblighi reciproci;
2. attuare il Piano di interventi secondo le modalità e le tempistiche specificate nella convenzione stessa;
3. collaborare alle attività di monitoraggio fisico, finanziario e di impatto, fornendo al GAL tutte le informazioni da questo richieste ai fini della verifica della realizzazione progressiva ed effettiva, sul piano reale e finanziario, dell'intervento, nonché il suo impatto in relazione agli obiettivi prefissati.
4. garantire una azione di pubblicizzazione degli interventi nel rispetto della normativa comunitaria in materia di azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali di cui al regolamento CE 1159/2000. Quindi è

fatto obbligo al destinatario di utilizzare su tutto il materiale prodotto il logo dell'Unione Europea, del Leader Plus, della Regione Sicilia e del Gal Nebrodi Plus.

Il Gal Nebrodi Plus si riserva di verificare, attraverso la propria struttura, la corretta esecuzione del programma. Funzionari dello Stato e della Commissione Europea potranno essi stessi procedere a controlli indipendenti da quelli effettuati dal Gal Nebrodi Plus, ai fini del controllo finanziario previsto dall'art. 38 del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, con preavviso minimo di un giorno lavorativo.

ART. 17 - TEMPI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Le azioni relative agli investimenti approvati dovranno iniziare entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di impegno definitivo, pena la revoca dei contributi concessi, ed essere ultimate entro 12 mesi dal medesimo termine. Il G.A.L., al fine di ottimizzare i tempi di realizzazione del Programma, potrà disporre modifiche ai tempi di realizzazione, in funzione della portata degli interventi.

2. Compatibilmente con lo stato del Programma attuato dal G.A.L. e con i vincoli di natura finanziaria, potranno essere concesse proroghe ai termini di realizzazione degli interventi previa motivata richiesta da parte dei Beneficiari.

ART. 18 - VARIANTI IN CORSO D'OPERA

1. Qualora dovessero verificarsi imprevedibili circostanze (motivi tecnici o di mercato) ovvero, in fase di realizzazione degli investimenti, dovessero riscontrarsi soluzioni più efficaci di quelle studiate inizialmente, tali da richiedere varianti al progetto ammesso, sempre che queste consentano di migliorare l'intervento cofinanziato, senza alterarne la natura e le finalità, senza produrre vantaggi indebiti, le domande devono essere sottoposte all'approvazione del G.A.L., producendo la relativa documentazione progettuale di variante. Non possono in ogni caso essere erogati contributi relativi a interventi realizzati in difformità rispetto a quelli ammessi nel progetto approvato e per i quali non risulti concessa, anche a sanatoria, l'autorizzazione del G.A.L..

2. Sono considerate varianti:

- variazioni in ordine alla natura giuridica del beneficiario;
- variazione della sede dell'investimento;
- variazioni sostanziali in ordine alle finalità, alla tipologia dell'intervento cofinanziato o alla natura delle opere o dei beni previsti nel progetto ammesso;

3. Il G.A.L., previa regolare istruttoria si riserva di autorizzare, con atto formale del Consiglio Direttivo, le varianti richieste in funzione della loro ammissibilità. Con la proposta di variante il Beneficiario non potrà comunque alterare gli elementi di merito che gli consentirono l'utile collocamento in graduatoria.

4. L'esame di merito delle richieste di variante sarà condotto sulla traccia dei medesimi criteri in base ai quali fu valutata l'ammissibilità dell'intervento originario.

Conseguentemente è escluso che con della variante, i Beneficiari ottengano l'ammissione agli incentivi di beni/servizi che, in sede di esame dell'intervento originario, non furono ammessi o che realizzino, oltre a sostanziali modifiche, una rivalutazione estimativa dei costi unitari.

5. In ogni caso la variante richiesta non potrà portare all'aumento della spesa massima ammissibile e di conseguenza all'aumento del contributo.

6. Il Beneficiario delle agevolazioni, può per altro attuare autonomamente variazioni all'investimento di lieve entità, a condizione che dette modifiche derivino da interventi disposti in sede di realizzazione per risolvere meri aspetti tecnici di dettaglio, dovuti all'adozione di accorgimenti attuativi diversi da quelli originariamente previsti, e comportanti esclusivamente un assestamento del quadro economico del progetto ammesso nella misura del 10% del costo totale, al netto delle Spese Generali e dell'IVA, valutato rispetto alla maggiore somma dei valori positivi o negativi degli importi relativi alle macrocategorie del progetto ammesso. Per la valutazione e ammissione delle varianti di lieve entità procede direttamente il tecnico incaricato dell'accertamento dell'intervento.

Art. 19 - MODALITÀ PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. L'erogazione del contributo ai Beneficiari avverrà a conclusione dell'intervento, previa presentazione della rendicontazione finale entro i termini prescritti dal G.A.L. mediante la Comunicazione di Impegno finanziario e salvo accertamento degli interventi realizzati e delle spese effettivamente sostenute e regolarmente rendicontate.

2. La rendicontazione degli interventi è curata dai Beneficiari ed è verificata dal G.A.L. sulla base delle presenti Disposizioni Generali.

3. Per ottenere l'accertamento finale degli interventi, finalizzato all'erogazione a titolo del saldo, i Beneficiari devono presentare al G.A.L. la documentazione in duplice copia di seguito riportata:

- Domanda di accertamento dell'intervento e di erogazione del contributo ;
- Certificato CCIAA con vigenza (per i soggetti iscritti);
- Contabilità dei lavori con quadro economico riepilogativo firmato dal Direttore dei Lavori e controfirmato dal Beneficiario;
- Documentazione fotografica delle opere realizzate (solo per lavori) con allegata dichiarazione del D.L. circa la fedeltà della documentazione fotografica;
- Quadro comparativo riassuntivo della realizzazione;
- Elenco riepilogativo dei documenti giustificativi di spesa;
- Fatture fiscalmente regolari in copia conforme o in originale o documento probatorio equivalente;
- Mod. F24 a dimostrazione dell'avvenuto pagamento delle ritenute d'acconto per prestazioni professionali;
- Dichiarazioni liberatorie dei fornitori di impianti, macchinari e attrezzature e per opere murarie ed assimilate;
- Giustificativi di pagamento (Bonifici, Ri.Ba., assegni, ecc.);
- Determina del dirigente di liquidazione delle spese e relativo mandato di pagamento quietanzato dal tesoriere (per Enti pubblici);
- Atti prescritti dalla vigente normativa in materia di appalti di lavori (per Enti pubblici);
- Dichiarazione del Beneficiario da allegare alla richiesta di erogazione;
- Dichiarazione del Direttore dei Lavori (per interventi che prevedono opere murarie) circa la conformità delle opere realizzate al progetto esecutivo approvato dal G.A.L., con l'osservanza delle prescrizioni in esso contenute, nel rispetto degli strumenti urbanistici vigenti o adottati, del Regolamento Edilizio vigente, nonché delle norme di sicurezza, di quelle igienico sanitarie e ambientali;
- Certificato di agibilità/usabilità (ove necessario);
- Autorizzazione sanitaria (ove necessario);
- Relazione finale sull'intervento realizzato a cura del Responsabile di progetto accompagnata dalla relativa documentazione probante quali materiali cartacei, multimediali, video, foto, ecc., prodotti nell'ambito dell'azione cofinanziata; dai curriculum dei consulenti incaricati di realizzare le operazioni e dei relativi time sheet firmati dagli stessi consulenti e controfirmati dal Responsabile di Progetto (per interventi immateriali);
- Altri documenti eventualmente prescritti a fronte del provvedimento di concessione o ulteriore documentazione, eventualmente richiesta dal G.A.L., in relazione alla specifica natura degli interventi realizzati.

4. Le fatture originali verranno annullate dal GAL con apposito timbro recante la dicitura "*PIC Leader + Sicilia 2000/2006 prestazione e/o fornitura inerente l'attuazione della Misura 1.3 "Aumento della competitività economica", Azione 1.3.9 "Investimenti per il miglioramento della qualità e della sostenibilità ambientale"*.

5. Il G.A.L. provvederà quindi a dare disposizioni di pagamento al tesoriere, compatibilmente con l'effettiva disponibilità di cassa del G.A.L., sulla base dei pagamenti disposti in suo favore da parte della Regione Siciliana.

ART. 20 – ESCLUSIONI, REVOCHE E SANZIONI

1. L'esclusione della domanda avverrà nei seguenti casi:

- mancato invio o presentazione della domanda di partecipazione (come da **Allegato 1** al presente bando);
- mancata, erronea o parziale compilazione dei dati richiesti nello stampato di domanda ai fini dell'ammissibilità, salvo che il dato non sia comunque desumibile dal contesto di quanto dichiarato nella domanda stessa;
- mancanza della firma del titolare o del legale rappresentante in calce alla domanda di partecipazione;
- mancato invio o incompletezza della documentazione di cui all'art. 11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA ALLEGARE ALLA DOMANDA;
- plico contenente la domanda di partecipazione presentato fuori dei termini previsti all'art. 10 - TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, ovvero ancora presentato non chiuso e non controfirmato sui lembi di chiusura.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni, ai quali è subordinata la concessione degli aiuti, comporta la revoca dei benefici finanziati concessi.

Il soggetto beneficiario risponderà inoltre di ogni e qualsivoglia danno, pregiudizio o nocimento che dovesse derivare al GAL in conseguenza della mancata, inesatta o difforme realizzazione dell'intervento in oggetto da parte del beneficiario, così come di inadempienza degli obblighi siccome elencati al precedente art. 15 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE, tali da comportare la revoca del contributo concesso.

2. Le agevolazioni sono revocate, altresì, nei seguenti casi:

- qualora il progetto non venga realizzato nei termini assegnati;
- qualora la tipologia dell'iniziativa venga sostanzialmente modificata.

3. In caso di recupero di somme erogate, a seguito di provvedimenti di revoca di cui al presente articolo, le stesse sono rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo maggiorate degli interessi legali.

ART. 21 - INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 196/2003

Ai sensi della legge n. 196/2003 "Tutela delle persone e altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali", i dati richiesti dal presente bando e dal modulo di domanda ad esso allegato, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la pubblica amministrazione.

Titolare del trattamento dei dati è il Rappresentante Legale del GAL.

ART. 22 - PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONE

Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web del GAL, all'indirizzo www.galnebrodiplus.it, e del Carrefour Sicilia www.carrefoursicilia.it/leader+ nonché presso le sedi dei soci GAL.

Qualsiasi informazione sul bando e sui relativi allegati potrà essere richiesta presso la sede del **GAL Nebrodi Plus** via Cosenz, 151 - 98076 Sant'Agata Militello (ME), tel 0941705934 – fax 0941705935 e-mail galnebrodiplus@parcodeinebrodi.it.

Il Piano di Sviluppo Locale, in cui è prevista l'Azione della quale il presente bando costituisce attuazione, è disponibile sul sito del GAL o presso la sede stessa del GAL.

ART. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile di Piano del GAL, dr. Franco Machì, al quale ci si potrà rivolgere per informazioni tecniche presso gli uffici del GAL siti in Via Cosenz n. 151, 98076 Sant'Agata Militello (ME) – tel. 0941/705934 fax: 0941/705935 – e.mail: galnebrodiplus@parcodeinebrodi.it

Orario di ricevimento del pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30.

ART. 24 - DISPOSIZIONI FINALI E CONTROLLI

Il GAL si riserva di effettuare, tramite le proprie strutture o mediante soggetti delegati, ed in qualsiasi momento, sia durante la realizzazione dell'intervento da parte del soggetto beneficiario, così come successivamente ai collaudi finali e alla conclusione del PSL, accertamenti, sopralluoghi, controlli amministrativi e tecnici, ispezioni per la verifica del rispetto delle procedure di esecuzione dei lavori e dei risultati conseguiti, nonché in ordine all'utilizzo dei fondi pubblici erogati in modo conforme al progetto approvato e alla destinazione d'uso per cui il contributo pubblico è stato assegnato, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti per il presente intervento.

Il beneficiario dovrà acconsentire di sottoporsi, in qualsiasi momento, all'espletamento dei controlli di cui sopra da parte del GAL o di soggetti da questo delegati, così come degli altri organismi competenti, mediante l'esame di ogni afferente documentazione richiesta, impegnandosi altresì a fornire, a semplice richiesta, tutte le informazioni in merito richieste.

Verranno effettuati controlli sulla documentazione presentata dal beneficiario e sulle spese sostenute e rendicontate. Il GAL, o soggetti da esso eventualmente delegati, potranno periodicamente chiedere al beneficiario di far conoscere l'utilizzo del denaro pubblico percepito mediante il presente intervento, comunicando, entro un congruo termine assegnando, se, dopo la ultimazione dell'investimento, le strutture ed i beni finanziati con il contributo Leader+ siano tuttora funzionanti ed operanti, nel rispetto della sopra indicata durata del vincolo di destinazione assentito.

Le attività di controllo saranno conformi a quanto previsto dal Regolamento CE n. 438/01.

Le attività di controllo prescritte potranno essere espletate anche mediante schede di rilevamento da compilarsi a carico del beneficiario.

Per quanto non contemplato dal presente bando, si rimanda alle norme e disposizioni vigenti a livello Comunitario, Nazionale e Regionale, nonché alle disposizioni contenute nel Complemento di programmazione adottato con deliberazione n. 207 del 17 luglio 2003 dalla Giunta regionale relativo al Programma operativo regionale Leader+ Sicilia 2000-2006.

Sono comunque fatte salve eventuali, diverse disposizioni da parte della Regione Siciliana e degli altri Enti ed Organi preposti all'attuazione dell'iniziativa Comunitaria Leader+.

Il presente avviso viene inviato per la pubblicazione agli Albi Pretori dei Comuni dell'area del PSL, della Provincia regionale di Messina, dell'Ente Parco dei Nebrodi, della CCAA di Messina e dell'Ente Sviluppo Agricolo di Palermo il 15.11.2006.

Sant'Agata Militello, 15.11.2006

Il Presidente del GAL
Dr. Cesare Di Vincenzo
(firmato)